
ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DI UNIACQUE

1. USI DELL'ACQUA E FASCE DI CONSUMO

Si ritiene opportuno individuare le seguenti tipologie di utilizzo dell'acqua e le seguenti fasce di consumo

1. **Uso domestico**
2. **Uso non domestico - Altri Usi**
3. **Uso Comunale (pubblico istituzionale non commerciale)**
4. **Uso allevamento animali**
5. **Uso Comunità**
6. **Uso antincendio**

La definizione dei primi tre usi definisce automaticamente anche quelli ai punti successivi secondo quanto previsto dalla delibere CIPE n.45 e n.46 del 1974 e n.26 del 1975 ecc.... e successive modifiche ed integrazioni.

1. Uso domestico a regime dopo i tre anni di convergenza a decorrere dal 1/01/2010

0 – 80 m ³ /anno	tariffa agevolata	0.26 €/mc
81 – 120 m ³ /anno	tariffa base	0.51 €/mc
> 120 m ³ /anno	tariffa eccedenza	0.91 €/mc

2. Uso non domestico - Altri usi

0 – 120 m ³ /anno	tariffa base	0.51 €/mc
> 120 m ³ /anno	tariffa eccedenza	0.91 €/mc

3. Uso Comunale (pubblico istituzionale, non commerciale)

0 – 99999999	tariffa agevolata	0.26 €/mc
--------------	-------------------	-----------

4. Uso allevamento animali

0 – 999999999 tariffa agevolata 0.26 €/mc

(vedi regolamento fornitura acquedotto)

5. Uso Comunità (che non esercitino attività commerciali e comunque senza fini di lucro, es. casa riposo)

0 – 999999999 tariffa agevolata 0.26 €/mc

fascia unica con tariffa pari a quella agevolata ed equiparazione delle unità appartamento ottenuta dividendo per 5 il numero delle presenze medie annuali

6. Uso antincendio

gratuito uso antincendio

canone antincendio 50 €/anno

consumo oltre uso antincendio 2.55 €/mc tariffa base x 5,0

N.B. Le fasce sopra elencate sono:

- Da riferire ad un periodo di consumo annuale; per le fatturazioni di periodi inferiori le stesse saranno ridotte proporzionalmente al periodo fatturato;
- Da riferire alla singola unità abitativa; nel caso di più unità abitative servite da un unico contatore, le fasce tariffarie dovranno essere moltiplicate per il numero delle unità servite dal contatore ovvero:

Es.: per un condominio composto da 4 appartamenti le fasce diventano:

0 – 320 m³/anno tariffa agevolata

321– 480 m³/anno tariffa base

> 480 m³/anno tariffa eccedenza

Nel caso di usi promiscui (es. usi domestici + usi commerciali) saranno fatturati:

- a tariffa agevolata i volumi corrispondenti al prodotto delle unità abitative per i m³ della fascia agevolata;
- secondo le diverse fasce tariffarie gli altri volumi .

2. QUOTE FISSE (EX NOLI CONTATORE)

Si ritiene opportuna l'applicazione di una quota fissa in relazione alla necessità di coprire, almeno in parte,

- i costi fissi del servizio che ammontano a ca. l'80% anche in presenza di consumi pari a zero;
- i costi di emissione della bolletta (lettura, fatturazione, piega, stampa, spedizione, incasso, ecc.) in caso di consumi nulli.

L'applicazione potrà essere così differenziata:

Usi domestici

Applicazione di una quota fissa pari a 1,00 €/mese (12,00 €/anno) per ogni unità abitativa servita dal contatore.

Nel caso di contatore a servizio di 4 unità immobiliari saranno fatturati in bolletta 4,00 €/mese ovvero 48,00 €/anno

Altri usi

Applicazione di una quota fissa in relazione al diametro del contatore quali, per esempio, le seguenti:

DN Contatore	Q max (m ³ /h)	€/anno
½" (15mm)	3	12,00
¾" (20mm)	5	20,00
1" (25mm)	7	28,00
1.1/4" (32mm)	12	48,00
1.1/2" (40mm)	20	80,00
2" (50mm)	30	120,00
2.1/2" (65mm)	50	200,00
3" (80mm)	80	320,00
4" (100mm)	120	480,00
> 4" (>100mm)	275	1.100,00

3. MINIMI DI CONSUMO

In relazione alle recenti norme che ne hanno sancito l'eliminazione per gli usi domestici, se ne prevede l'eliminazione anche per gli altri usi.

4. UTENZE DEBOLI

In relazione alle indicazioni di legge - e sulla scorta di quanto già messo in atto da altri ATO - potrebbe essere opportuno definire una tariffa per le UTENZE DEBOLI, da applicare a quei nuclei familiari con indicatore ISEE al di sotto di una certa soglia (per esempio < 7.500 Euro). A tali famiglie potrebbe essere applicata una riduzione percentuale delle tariffe rispetto a quelle domestiche normali (per esempio del 25%)

5. UTENZE MONTANE (Uso contatore in aree montane)

In relazione ad accertata necessità, connessa ad eventi meteo climatici verificatisi, di continua erogazione d'acqua, si potrà ridurre virtualmente il consumo attestato dal contatore in quota percentuale da definirsi di in tesa con il Gestore e l'autorità d'Ambito.

6. UTENZE PER RESIDENZE SECONDARIE (Seconde case)

La tariffa per le residenze secondarie viene calcolata in base ad una fascia di consumo unica con tariffa pari al doppio della tariffa di eccedenza dell'uso domestico, quindi pari a 1.82 €/mc.